

IL DOSSIER. Le incognite nei conti della Regione

Il bilancio

Non bastano i soldi in arrivo da Roma Bianchi: «Un anno di sacrifici per tutti»

ANTONIO FRASCHILLA

«Garantiremo solo le giornate minime di legge ai forestali, che quindi dovranno fare qualche sacrificio. Limeremo di poco il fondo per i Comuni e copriremo le spese per i precari. Per il resto saranno sacrifici per tutti, dai teatri alle associazioni della ex Tabella H agli uffici dell'amministrazione che dovranno ridurre anche del 40 per cento le spese di funzionamento. Complessivamente, ricordo a tutti che in questo bilancio abbiamo diminuito le spese per 1,5 miliardi di euro e non è stato facile far quadrare i conti». L'assessore all'Economia Luca Bianchi prima di mettere la parola fine al documento di bilancio, che tra oggi e domani sarà approvato dalla giunta, mette le mani avanti e annuncia «sacrifici per tutti». Perché, nonostante la boccata d'ossigeno arrivata dal governo nazionale, il 2013 sarà comunque un anno di ulteriore contrazione della spesa: «Grazie al via libera all'articolo 37 dello Statuto — dice Bianchi — quello che riguarda cioè il pagamento della tasse in Sicilia

per le imprese che qui hanno stabilimenti, avremo 50 milioni di euro all'anno che possiamo manovrare a piacere all'interno del bilancio». Oltre a questa cifra, che comunque è una compensazione perché lo Stato quest'anno non erogherà alla Sicilia 50 milioni per l'edilizia popolare, Palazzo Chigi ha concesso l'utilizzo di 400 milioni di euro di fondi Fas per pagare le spese per il trasporto locale e marittimo: «Questa autorizzazione libera risorse preziose in bilancio — continua l'assessore — ma tengo a precisare che i fondi non saranno tolti a iniziative per infrastrutture». Nonostante queste aperture da Roma, rimangono molti i nodi da sciogliere: non solo sui forestali, ma anche sul futuro degli ex Pip, delle società partecipate e delle tante associazioni culturali che rischiano di vedersi azzerati i fondi che annualmente la Regione erogava. Sacrifici in vista anche per i regionali: bloccato il rinnovo del contratto e ridotto del 20 per cento il fondo per il salario accessorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il governatore Rosario Crocetta e l'assessore all'Economia Luca Bianchi

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Forestali

Cento milioni di euro in meno tagliate le giornate di lavoro

NEL bilancio, che a breve sarà presentato all'Ars, per coprire le giornate lavorative dei 25 mila forestali non ci saranno più di 250 milioni di euro. Una cifra molto inferiore a quella dello scorso anno, quando per i lavori di forestazione la Regione spese 350 milioni utilizzando ben 100 milioni di fondi Fas. Questo significa che i precari faranno le stesse giornate lavorative del 2009, rispettando le tabelle minime previste dalla legge. Impossibile il rispetto dell'accordo sindacale varato dal governo Lombardo, che incrementava le giornate fino a oltre 180 per ogni addetto, con conseguente aumento di stipendio. I sindacati sono già sul piede di guerra.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regionali

La scure su luce, telefoni, carta e anche sul salario accessorio

LA SCURE cadrà anche sulle spese di funzionamento dell'amministrazione interna e sugli stipendi dei regionali. Per quanto riguarda il primo fronte, l'assessore Bianchi spiega come sono stati varati i tagli: «Abbiamo fissato un parametro unico per le spese di funzionamento degli uffici, in base al numero di impiegati e agli spazi che occupano in metri quadrati le singole strutture», dice il responsabile dell'Economia. Alla fine, le spese per luce, acqua, telefono, carta e acquisto di materiale vario saranno ridotte del 40 per cento, con un risparmio di 100 milioni. Mentre sarà tagliato del 20 per cento il salario accessorio di tutti i regionali, sia dirigenti sia del comparto.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Enti locali

Sindaci costretti a risparmiare ma avranno maggiore liquidità

«ABBIAMO cercato di ridurre al minimo i tagli per gli enti locali». L'assessore Bianchi prova a tranquillizzare i sindaci dell'Isola, che comunque dovranno attrezzarsi per varare alcuni risparmi. Nel bilancio 2012 lo stanziamento dedicato agli enti locali era pari a 610 milioni, in questo bilancio invece non supererà quota 550. Ma almeno una buona notizia per gli amministratori locali c'è: il fondo sarà pagato in cinque tranches e non in quattro, garantendo quindi una maggiore liquidità ai singoli Comuni. Di certo c'è però che anche per il 2013 gli enti locali riceveranno meno fondi dalla Regione e dovranno quindi rivedere al ribasso i programmi di spesa.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Precari comunali

C'è la copertura per tutto l'anno Monti però vieta nuove proroghe

IL FONDO per il precariato, che serve a garantire lo stipendio ai 22.500 lsu sparsi in tutti i Comuni dell'Isola, non sarà ridotto come si temeva in un primo momento. «Garantiremo le risorse sino a fine anno», assicurano dal dipartimento Bilancio. Rimane però l'incertezza sul futuro di questo enorme bacino: in base alle leggi varate dal governo Monti, dal 1° agosto le amministrazioni pubbliche non possono rinnovare i contratti dei precari per fare assunzioni, se non nel rispetto del patto di stabilità. In Finanziaria probabilmente il governo regionale presenterà una norma per garantire comunque gli stipendi, ma rischia l'impugnativa del commissario dello Stato se non si troverà un accordo con Roma.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pip

Stipendi finanziati sino a ottobre “Poi avranno un assegno sociale”

UNO dei nodi da sciogliere in bilancio è quello che riguarda il pagamento dei tremila ex Pip di Palermo. In bilancio il governo è intenzionato a mettere 20 milioni di euro, che bastano a coprire gli stipendi solo fino a ottobre. Il futuro è incerto e il governo medita di tornare all'ero-



gazione di un semplice assegno sociale. «Non troviamo un solo documento riguardo all'accordo che ha portato non solo all'affidamento alla Trinacria di questo bacino, ma anche al via libera per l'assunzione degli ex precari —

dice il governatore Crocetta — abbiamo scoperto che due dirigenti regionali erano dal notaio il giorno dell'atto di costituzione della Trinacria. Ci chiediamo a che titolo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Enti culturali

Musei e teatri, budget dimezzato Sos dei dipendenti: “Si chiude”

IL BILANCIO non prevederà un solo euro per tutti gli enti della ex Tabella H, che lo scorso anno hanno ricevuto circa 30 milioni di euro. Saranno inoltre ridotti i capitoli anche per musei e teatri non regionali che ricevevano a vario titolo finanziamenti da Palazzo d'Orleans: il capitolo di bilancio da 51 milioni di euro



quest'anno dovrebbe essere quasi dimezzato. Alcuni privati protestano e minacciano la chiusura. Ultimo, ieri, il museo Mandralisca di Cefalù: i dipendenti, nonostante dieci mesi di stipendi non ricevuti, tengono aperto il museo, che comunque rischia di chiudere. «Non si possono accettare tagli indiscriminati», dice la deputata regionale Alice Anselmo, dei Democratici riformisti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA